

NELLA VILLA A PONTICELLI. A SPACCIARE UN PO' DI ...CULTURA - CATEGORIA:
ATTUALITÀ - DATA: 20/05/2012



Festosa, chiassosa e utile iniziativa degli studenti del liceo “Calamandrei”, per attirare l’attenzione sul degrado e l’abbandono della Villa comunale di Ponticelli. “Un Presente nel Degrado, Un Futuro già Segnato” è il titolo del manifesto che ha visto i giovani studenti del liceo Calamandrei, e delle altre scuole di Ponticelli, insieme alle associazioni del territorio, radunati al di fuori della Villa Comunale di Ponticelli abbandonata al degrado e chiusa al pubblico. Il parco, intitolato ai 'Fratelli De Filippo', è il terzo più grande della città di Napoli e si estende su una superficie di 12 ettari. Si tratta di una struttura già realizzata tra la fine degli anni '80 e l'inizio degli anni '90 dal “Commissariato per la ricostruzione” e inaugurata dall'allora sindaco Antonio Bassolino nel '95. Successivamente, fu chiusa a seguito dei danni prodotti dai ripetuti episodi di vandalismo. E poi? La Villa dopo varie vicissitudini e fioriture, dopo alti e bassi, chiusure e riaperture, attualmente viene utilizzata in vari modi, praticamente solo all'esterno. Dato il suo perimetro, dotato a suo tempo di una specie di pista di atletica asfaltata, è meta preferita di allenamento di Runners professionisti e improvvisati e di gente comune, abitanti della zona e dei comuni vicini che passeggia, più o meno velocemente; due volte la settimana, il lunedì e il giovedì, una delle strade che delimitano il suo perimetro, quella che guarda al lato nord diventa sede di un “mercato” ambulante e abusivo che blocca una importante via di fuga; dopo il tramonto, e non solo, è meta di fumatori, spacciatori e affini. E all'interno? Qual è la sua utilizzazione all'interno? Stranamente essa non è stata quasi mai utilizzata dagli umani nelle sue piene potenzialità. È chiusa da tanto tempo. È incolta. Ogni tanto si vede qualcuno che ingaggia una specie di guerra con le erbacce. Ma queste ultime sono più tenaci e alla fine vincono sempre loro. Ed ecco che, in questo clima, il “Clan degli Studenti”, al grido di “No Al Degrado, Alza la mano anche tu contro chi distrugge il nostro Futuro” ha “spacciato un po' di Cultura” al di qua dei cancelli inesorabilmente chiusi. Gli studenti nei giorni passati sono entrati nella struttura e ne hanno fotografato il decadimento e l'abbandono, facendo dei cartelloni, insieme alle loro insegnanti al fine di coinvolgere e di informare tutto il quartiere sulla iniziativa. Sul palco molti sono stati gli interventi dei cittadini comuni, degli studenti e dei professori, intervallati dalla musica dei Negramaro, interpretata da un gruppo musicale di studenti del Calamandrei, i “Mind Gap”. Diversi interventi, tutti nella stessa direzione: i cittadini si devono riappropriare degli spazi pubblici, li devono curare e mantenere decorosamente, proprio per poter far sì che questi possano essere fruibili da parte di tutti. Sotto il palco una moltitudine di studenti festosi e chiassosi, qualche famiglia, e alcuni rappresentanti di associazioni territoriali ad applaudire l'iniziativa. E poi, di contorno, e a fare bella mostra di se, qualche politico della periferia e del centro, a meditare e a promettere.

Autore: Egidio Perna